

**INFORMATIVA SALUTE E SICUREZZA
DOCENTI E ASSISTENTI NEL LABORATORIO DI ACCONCIATURA
(sede di Sondrio)**

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi

L'attività di docenza in laboratorio acconciature è da svolgersi secondo indicazioni fornite dalla Direzione in merito ad orari e modalità dei corsi. Tale attività di docenza è prevista all'interno del laboratorio dedicato sito al piano secondo.

L'attività di docenza in laboratorio comporta l'esposizione a rischi specifici connessi all'utilizzo di prodotti chimici cosmetici e di macchinari e attrezzature quali:

1. Elettrocuzione.
2. Rischio di lesioni agli arti superiori per contatto con attrezzature appuntite o taglienti.
3. Rischio ustione per contatto con parti calde di attrezzature;
4. Rischio biologico

L'accesso all'azienda avviene attraverso la porta d'accesso principale, comune per lavoratori, liberi professionisti, visitatori e studenti.

Esistono all'interno della struttura laboratori appositamente attrezzati al fine di svolgere attività di docenza negli specifici settori di indirizzo. L'accesso ad altri laboratori, non pertinenti l'attività da Voi svolta nell'istituto, è vietato se non espressamente autorizzato dalla direzione.

SITUAZIONI CRITICHE

- Uso di attrezzature taglienti / pungenti – possibili lesioni ad arti superiori
- Rischio chimico
- Possibilità di ustione per contatto con parti calde di apparecchiature (es. piastre per capelli)
- Assunzione di posture scorrette
- Rischio di elettrocuzione per utilizzo di apparecchiature elettriche
- Rischio biologico

ATTREZZATURE ED UTENSILI UTILIZZATI

- Caschi per acconciatura
- Asciugacapelli
- Piastre per capelli
- Attrezzature manuali quali: forbici, lamette, altre piccole attrezzature per parrucchiera.

SOSTANZE CHIMICHE

- Lacche
- Shampoo
- Creme
- Tinte
- Decoloranti
- Cristalli liquidi
- Ecc.

Gli addetti sono invitati a consultare le schede di sicurezza dei prodotti chimici – cosmetici disponibili nel laboratorio.

IMPIANTI PRESENTI

- Impianto di riscaldamento
- Impianto elettrico

DPI DA UTILIZZARE

- Guanti in lattice monouso
- Divisa da lavoro
- Eventuale mascherina a disposizione qualora fossero utilizzati prodotti in polvere o comunque altamente volatili

MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Gli esterni dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure e procedure di prevenzione e protezione:

Generale

- Prima di iniziare l'attività:
 - sgomberare la zona di lavoro da qualsiasi impedimento
 - verificare lo stato e la pulizia del luogo di lavoro
- Durante l'attività:
 - evitare comportamenti e posture scorrette
 - mantenere in ordine il luogo di lavoro
 - non ingombrare le vie di transito e le uscite di sicurezza
- Alla fine delle attività:
 - Riporre al loro posto attrezzature ed utensili

NORME DI CORRETTA PRASSI IGIENICA NEL SETTORE ACCONCIATURE

I locali, le suppellettili, i piani di lavoro devono essere ripuliti ad ogni fine turno di lavoro, ed ogni qualvolta lo necessitano.

Devono essere utilizzati il più possibile materiali ed utensili monouso.

Gli impianti le attrezzature, nonché i prodotti utilizzati, devono rispettare quanto previsto dalla vigente normativa.

Lo **strumentario** deve essere sottoposto ad una adeguata pulizia e sanificazione. In particolare, per la periodica pulizia di spazzole, pettini, bigodini e simili, è sufficiente seguire la seguente procedura:

- a) pulitura preliminare
- b) lavaggio con appositi liquidi detergenti e sanificanti e abbondante risciacquo
- c) conservazione in contenitori adeguati facilmente pulibili.

Per la pulizia degli **oggetti taglienti non monouso**, che non vengono a contatto con la cute, ad esempio le forbici, deve essere rispettata la seguente procedura:

- a) lavaggio con appositi liquidi detergenti e abbondante risciacquo
- b) disinfezione con idonei mezzi chimici, garantendo il rispetto delle indicazioni d'uso
- c) conservazione in idonei contenitori

Per la pulizia degli **strumenti taglienti non monouso**, che possono venire in contatto con la cute, deve essere garantito il rispetto della seguente procedura:

- d) pulizia con appositi detergenti e abbondante risciacquo
- e) sterilizzazione mediante l'utilizzo di mezzi di provata efficacia, garantendo il rispetto delle indicazioni d'uso
- f) conservazione con mezzi adeguati (ad esempio contenitori con raggi U.V.)

Punture, tagli ed abrasioni (da utilizzo non corretto di attrezzature ed utensili)

- Non compiere alcun tipo di riparazione e/o modifica non consentita su macchine ed attrezzature.
- Evitare di riporre forbici o oggetti appuntiti nelle tasche.

Scivolamento, inciampo (da attrezzatura e da modalità di lavoro)

- Mantenere le zone di passaggio sgombre da ostacoli e asciutte.

Elettrocuzione (per contatto con attrezzature alimentate elettricamente)

- Non compiere alcun tipo di intervento di riparazione e/o modifica di natura elettrica sulle attrezzature.
- Non utilizzare le attrezzature con le mani bagnate.
- Controllare che le attrezzature e i loro cavi di alimentazione siano sempre in ottimo stato.
- Evitare di sovraccaricare le prese di corrente con l'utilizzo di multiple e prolunghe.

IN CASO DI EMERGENZA

Chiunque individui:

- un principio di incendio
- un crollo o qualsiasi altro danno alle strutture
- un allagamento
- qualsiasi situazione che possa far presumere un pericolo (presenza di fumo, sviluppo di calore, ecc)

deve:

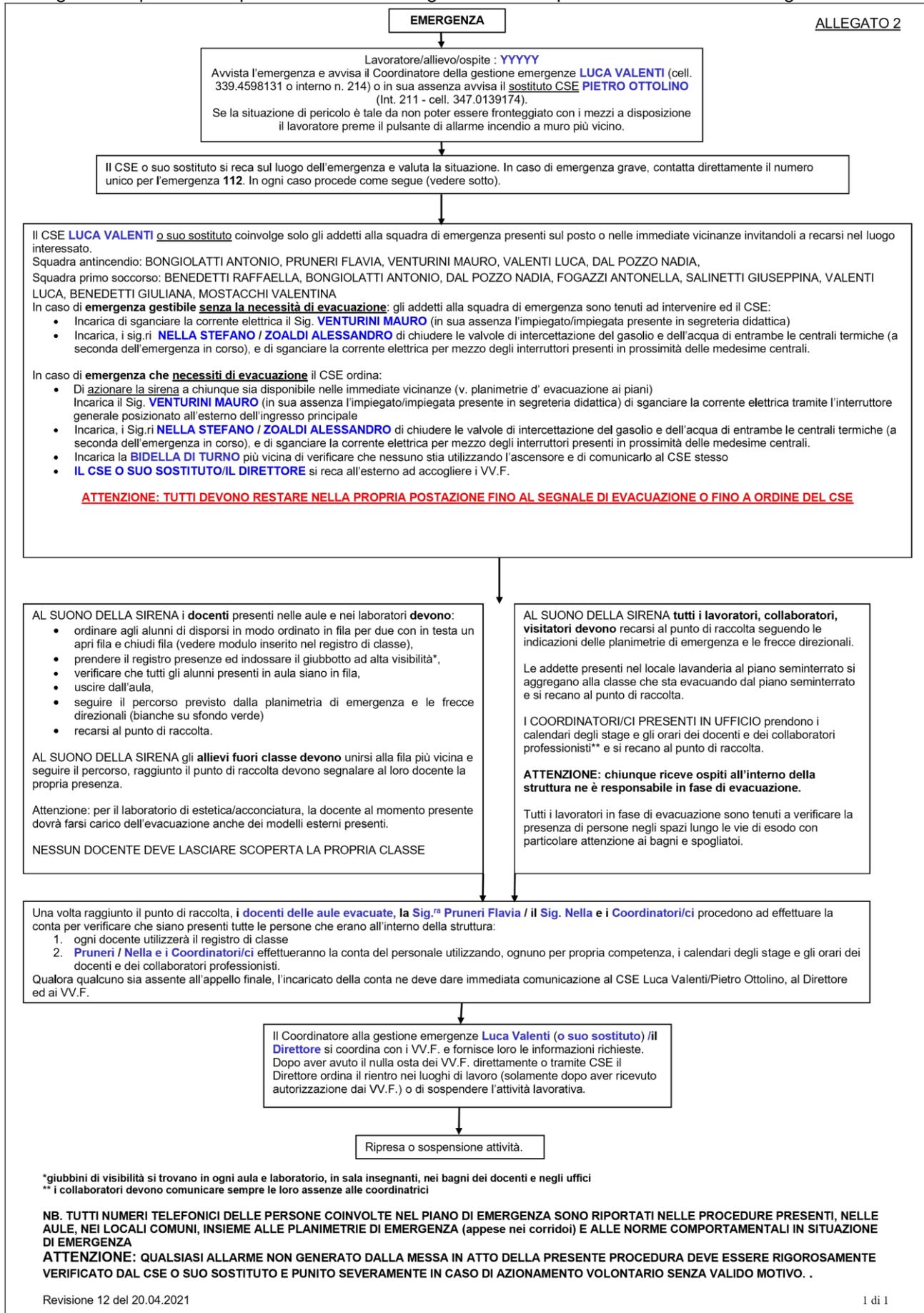
- a) **avvertire immediatamente** il Coordinatore della gestione emergenze **LUCA VALENTI** (cell. 339.4598131 o interno n. 212) o in sua assenza avvisa il sostituto CSE **OTTOLINO PIETRO** (cell. 347.0139174 o interno n. 224).
- b) **intervenire**, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri. Se la situazione di pericolo è tale da non poter essere fronteggiato con i mezzi a disposizione il lavoratore preme il pulsante di allarme incendio a muro più vicino
- c) attenersi alle indicazioni fornite dal Coordinatore in Situazione di Emergenza.

Si riporta di seguito l'organigramma degli addetti alla gestione delle emergenze:

Ruolo	Nominativo	N. Telefono interno	N. cell.
Coordinatore per situazioni di emergenza (CSE)	LUCA VALENTI	211	339.4598131
Sostituto CSE	PIETRO OTTOLINO	211	347.0139174
Incaricati all'emergenza antincendio	BENEDETTI GIULIANA		339.6188681
	FOMIATTI ERMANNO		
	LEGGIERI FRANCESCO		
	FANCHETTI SIMONE		333.8268339
	LIMUTI ISABELLA -		
	NELLA STEFANO		
	PERREGRINI LOREDANA		
	PRUNERI FLAVIA	214	339.4598131
	VENTURINI MAURO	202	339.3777398
Incaricati all'emergenza primo soccorso	BENEDETTI RAFFAELLA	215	347.5836687
	BENEDETTI GIULIANA		339.6188681
	DEL MAFFEO MICHELA		333.8268339
	FANCHETTI SIMONE		
	LIMUTI ISABELLA		
	FOGAZZI ANTONELLA	216	347.0506196
	OTTOLINO PIETRO		
	VALENTI LUCA	211	339.4598131
	MOSTACCHI VALENTINA	205	333.8147823
	VENTURINI MAURO		
STRAMBINI MILENA	206	324.0766324	
Incaricati all'evacuazione	TUTTI I DOCENTI AL MOMENTO PRESENTI NELLE AULE/LABORATORI DIDATTICI		
Assistenza disabili	INSEGNANTE DI SOSTEGNO INCARICATA PER OGNI SINGOLO ALUNNO		
Stacco generale corrente elettrica	VENTURINI MAURO –	202	339.3777398
	IMPIEGATA PRESENTE IN SEGRETERIA	200 – 201	
Stacco gasolio e acqua Stacco corrente elettrica centrali termiche	NELLA STEFANO	217	347.9804563
	ZOALDI ALESSANDRIO	210	3480194077
		213	393.0008779
Blocco ascensore	BIDELLA DI TURNO: SAMPILLI FRANCESCA /STAZZONELLI DONATELLA	223	349.0689819 348.6965536

L'eventuale allarme di evacuazione dei locali verrà dato mediante suono prolungato della apposita sirena. Tutte le indicazioni utili vi verranno comunicate dagli addetti all'evacuazione.

Si allegano alla presente le procedure e le norme generali di comportamento in caso d'emergenza.



NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- A. ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA) I LOCALI DOVRANNO ESSERE ABBANDONATI CON IMMEDIATEZZA, LASCIANDO SUL POSTO L'EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE;
- B. GLI ALUNNI DOVRANNO DISPORSI IN FILA ORDINATA, AFFIANCATI PER DUE, CON IN TESTA ED IN CODA GLI APRI FILA E CHIUDI FILA (SI VEDA MODULO CUSTODITO NEL REGISTRO DI CLASSE);
- C. L'INSEGNANTE ABBANDONERÀ L'AULA PORTANDO CON SÉ SOLO IL REGISTRO;
- D. L'INSEGNANTE COL REGISTRO DI CLASSE ED IN TESTA ALLA SCOLARESCA, INDOSSA IL GIUBBINO AD ALTA VISIBILITÀ E SEGUE IL PERCORSO PREVISTO DALLA PLANIMETRIA DI EMERGENZA, CURANDO CHE GLI ULTIMI ALUNNI, AFFIANCATI PER DUE, LA SEGUANO DA PRESSO;
- E. GLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP, VERRANNO DIRETTAMENTE ASSISTITI DALLA PERSONA PREPOSTA;
- F. NESSUNO DEVE CORRERE;
- G. L'INSEGNANTE SI MANTIENE SEMPRE IN TESTA ALLA SUA SCOLARESCA CONTROLLANDO CHE LA STESSA RIMANGA STRETTAMENTE COMPATTA;
- H. NESSUNA CLASSE DEVE ESSERE DIVISA;
- I. I BIDELLI SI POSIZIONERANNO AGLI IMBOCCHI DELLE SCALE DI DISCESA PER DISCIPLINARE L'AFFLUSSO DELLE SCOLARESCE, CURANDO CHE IL FLUSSO SIA CONTINUO E ORDINATO, INDI SCENDERANNO ACCOMPAGNANDO L'ULTIMA CLASSE;
- J. L'INSEGNANTE RESPONSABILE DELLA CLASSE, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA ZONA DI SICUREZZA, VERIFICHERÀ, TRAMITE IL REGISTRO CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO PRESENTI;
- K. L'USCITA O LE USCITE VERRANNO PRESIDATE DAI BIDELLI;
- L. È ASSOLUTAMENTE VIETATO L'USO DEGLI ASCENSORI (USARE LE SCALE).

GLI ALLIEVI FUORI CLASSE AL MOMENTO DEL SUONO DELLA SIRENA DEVONO UNIRSI ALLA FILA PIÙ VICINA E SEGUIRNE IL PERCORSO, RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA DEVONO SEGNALARE AL LORO DOCENTE LA PROPRIA PRESENZA.

SE GLI AMBIENTI SONO INVASI DA FUMO, È CONSIGLIABILE PROCEDERE CARPONI, METTERE SULLA BOCCA UN FAZZOLETTO POSSIBILMENTE BAGNATO E NON RESPIRARE MAI IN PROFONDITÀ MA CON RESPIRI CORTI E DISTANZIATI.

IL PERSONALE EVACUATO, RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO DEVE VERIFICARE IMMEDIATAMENTE L'EVENTUALE ASSENZA DI QUALCUNO (APPELLO SPECIFICO PER OGNI CLASSE) PER INFORMARE NON APPENA POSSIBILE IL PROF. LUCA VALENTI (O IN SUA ASSENZA IL PROF. PIETRO OTTOLINO)

TUTTO IL PERSONALE DEVE RESTARE NEL PUNTO DI RACCOLTA (CORTILE ESTERNO) IN ATTESA DI ISTRUZIONI.